

Giudizio di Novella sulla conferenza consultiva della CGIL

Abbiamo chiesto all'onorevole Novella, segretario generale della CGIL una sua prima valutazione sulla Conferenza consultiva nazionale della CGIL tenutasi nei giorni scorsi ad Arciccia.

L'on. Novella si è così espresso: « Il carattere consultivo della conferenza rinvia il giudizio conclusivo sui suoi lavori, come del resto era pre-stabilito, ai normali organi dirigenti della CGIL, i quali si pronunceranno sul merito dei problemi nelle loro prossime riunioni.

Anche in materia di incompatibilità, questione sulla quale le differenze sono state più nette e il dibattito più vivace, un notevole grado di intesa è stato raggiunto sulle proposte da me fatte di discutere la questione con la CISL e con la UIL, per elaborare insieme una posizione comune sulle incompatibilità, e di decidere, successivamente alle risposte, negli organi responsabili confederali una parte dei delegati, pur di chiarandoci d'accordo sulla proposta di un incontro ha però sostenuto che la decisione della CGIL dovrebbe intervenire indipendentemente dalla risposta della CISL e della UIL, come atto autonomo.

L'incontro proposto può rendere possibile, a breve scadenza una decisione unitaria, che ci sembra auspicabile anche se interverrà prima che siano definite le nuove e valide sedi di rappresentanza del sindacato, proprio perché essa non può che accrescere l'impegno di tutto il movimento sindacale ai fini di accelerare la soluzione di tali problemi complessi e di fondamentale importanza.

Il rilievo che ha assunto la questione delle incompatibilità nel dibattito alla nostra Conferenza consultiva, non significa affatto che noi la consideriamo come aspetto unico o prevalente della politica di unità. Dall'impostazione stessa della conferenza e dallo svolgimento dei dibattiti, risulta chiaramente l'impor-

tanza che noi diamo allo sviluppo del processo unitario sul terreno della concreta politica ed azione sindacale. Sia nelle commissioni che nelle sedute plenarie larga parte degli interventi è stata dedicata ai problemi scottanti della condizione operaia e cioè del salario, dell'occupazione e dell'affermazione del potere contrattuale e dei diritti del sindacato. Gran parte della discussione è stata dedicata alla questione dei miglioramenti salariali con particolare riferimento al Mezzogiorno, a quella delle strutture contrattuali e della articolazione dell'azione rivendicativa, ai problemi dell'occupazione, in riferimento all'importante accordo unitario raggiunto dalle tre confederazioni e a quella dell'esercizio di un effettivo potere sindacale nella gestione degli enti di previdenza nella gestione sindacale del collocamento e della formazione professionale.

Anche su questi punti sono emerse delle diversità, ma non di natura di un orientamento generale sostanzialmente comune. Su questi problemi, come su altri, gli organi dirigenti della CGIL dovranno prendere le necessarie decisioni, anche in funzione della ricerca di posizioni unitarie nei corsi dei prossimi incontri a tre tra CGIL, CISL e UIL.

La Conferenza ha inoltre affrontato aspetti salienti della politica internazionale della CGIL nei suoi termini di politica di unità a livello europeo e in vista della Conferenza CGIL-CGT, che si apre in questi giorni a Milano. La Conferenza ha inoltre affrontato aspetti salienti della politica internazionale della CGIL nei suoi termini di politica di unità a livello europeo e in vista della Conferenza CGIL-CGT, che si apre in questi giorni a Milano.

Lo orientamento comune emerso dal dibattito è stato quello di un impegno per la affermazione di una politica sindacale unitaria nei paesi dell'Europa occidentale e di impulso ad un processo unitario, che ha già delle sue solide basi nella maturazione di rivendicazioni comuni ai lavoratori e nel riflesso che esse hanno sulla politica delle organizzazioni sindacali comunemente affiliate internazionalmente. Questa politica riceverà notevole apporto dalla affermazione di quella magra, ma consistente, corrente delle Confederazioni nazionali rispetto alle organizzazioni internazionali, di cui siamo assessori. E' questo un terreno che vede unitariamente inneggiate tutte le correnti della nostra Confederazione, anche se, come è noto, la corrente socialista si è pronunciata per la disaffiliazione della CGIL dalla FSM, momento questo atto un momento necessario di una più produttiva azione unitaria a livello europeo.

Per concludere, intendo riconfermare che la valutazione d'insieme che si deve dare della Conferenza non può che essere nettamente positiva. Naturalmente siamo ancora in una fase di rodaggio di un nuovo strumento e di un nuovo metodo di vita democratica interna della nostra organizzazione. Ciò porta con sé inevitabilmente delle difficoltà, che non giustifichino, però, il fatto che noi ci spingiamo a guardarci con fiducia agli sviluppi di questa prima esperienza, ai fini dello sviluppo di rapporti democratici che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di unità sindacale che ci prefiggiamo.

Riprende la battaglia unitaria per il contratto

Da oggi fermi per 48 ore 250 mila operai del legno

La MIM di Roma: sigla moderna sfruttamento antico

Oggi i 250 mila lavoratori delle industrie del legno scendono nuovamente in sciopero per 48 ore in tutta Italia per il rinnovo del contratto di lavoro. La lotta unitaria è stata provocata dagli industriali che hanno fatto delle offerte per il nuovo contratto inaccettabili per i lavoratori di un settore con salari e condizioni contrattuali tra i più bassi dell'industria.

Le tre organizzazioni di categoria (FILLEA-FILCA-FeNEAL) hanno già deciso un altro sciopero di 24 ore per il giorno 18 ottobre se nessun fatto nuovo da parte padronale interverrà a modificare la situazione.

La sigla è breve, moderna: Mim. La fabbrica di mobili è sorta da una quindicina d'anni immediatamente fuori città, lato dell'Aurelia, fra case agricole, conventi, collegi religiosi.

La MIM è una delle maggiori aziende del legno della provincia romana. Ne sono proprietari i fratelli Fazio e il padre, Virgilio, è il presidente del settore legno nell'Unione industriali del Lazio. I mobili della Mim sono qualcosa fra il moderno e l'antico, ma i rapporti di lavoro nell'azienda sono decisamente improntati ai tempi di Luigi XVI.

L'azienda, che ha centrali di vendita a Roma, a Milano, a Bologna, a Napoli, a Ferrara e in tante altre città italiane, nonché a Bruxelles, non fa a tempo a costruire salotti, studi, armadi, camere da letto che subito sono venduti. C'è il boom per i mobili. E i profitti sono elevati.

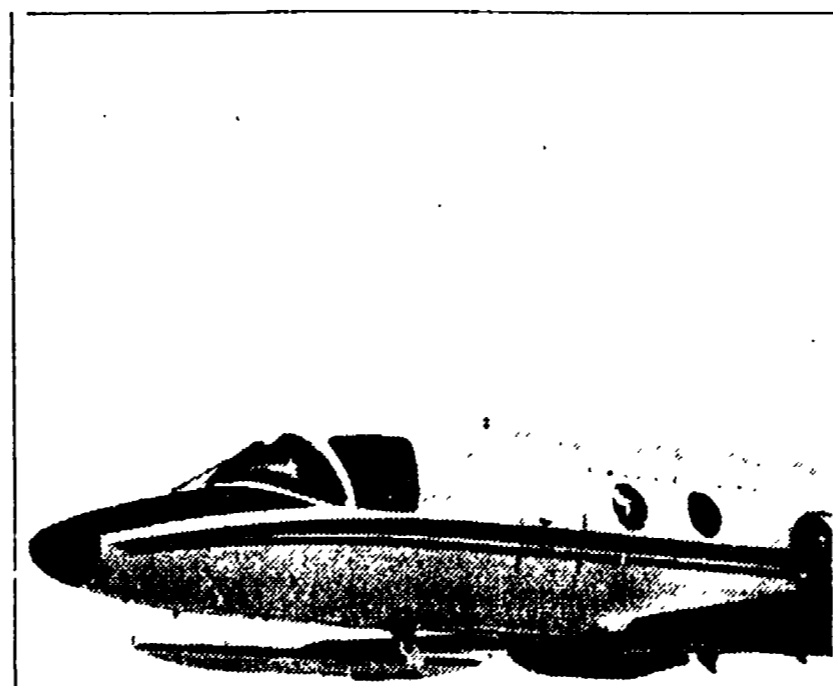
Sono circa duecento i dipendenti della Mim. La fabbrica è meccanizzata al massimo e la lavorazione avviene in serie. « Non c'è pezzo che non esca dalla macchina, tutto è affidato alla macchina, noi sorvegliamo, giriamo volanti, schiacciamo bottoni, cambiamo i pezzi... » racconta un giovane, davanti alla fabbrica, sindacalista della CGIL, della UIL e della CISL, distribuiscono volantini sullo sciopero.

Mim, nome e fabbrica moderna, ma il trattamento nell'azienda è quello di cento anni fa. Pagine basse, qualifiche inesistenti, apprendistato dura anni, e l'apprendista fa il lavoro dell'operaio. « Guadagnano in media sulle 60.000 lire al mese e le donne, addette ai lavori di tappezzeria, alla fine del mese ricevono ancora meno... » dicono gli operai, ma qualche, paghe, sfruttamento (non abbiamo neppure il tempo di alzare gli occhi dalla macchina) non sono tutto: nella fabbrica c'è un clima assurdo, tipo caserma: guadagnano 2 mila lire al giorno e per la minima infrazione — chi è sorpreso a chiacchiere o a parlare con un collega — si fa sequestro e paghe di punizione.

Una giovane operaia interviene: « Ci portano via anche lo straordinario... ». E spiega: « Un dipendente, durante la settimana, ha necessità di chiedere una giornata di permesso, la direzione della Mim contaglia le ore di lavoro effettuate togliendole da quelle straordinarie che, naturalmente, sono pagate con maggior tariffa. E quando alla sera suona la sirena non si può uscire subito — si fa sequestro e paghe di punizione... ».

Basta. Nell'azienda mai c'era stato sciopero. Ma in questa lotta i giovani operai della Mim sono in prima fila nella battaglia per il nuovo contratto che vuole strappare più salari e migliori condizioni di lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro la revisione delle qualifiche e degli organici, la libertà sindacale.

E' deceduta a Reggio Emilia la madre del compagno Claudio Truffi segretario generale della FILZIAT-CGIL. I compagni della FILZIAT partecipano al grave lutto che ha colpito il compagno Truffi e porgono alla famiglia le più sentite e fraterne condoglianze, alle quali si associa il nostro giornale.



L'aereo d'affari Piaggio-Douglas. Pur nelle sue modeste proporzioni ha tutte le caratteristiche di un aereo di linea (a sinistra). L'elicottero gigante sovietico «Crane» che ha stabilito il nuovo record del mondo volando a 2000 metri con un carico di 15 tonnellate (a destra).

L'Italia sonnacchia mentre l'aeronautica mondiale avanza



Per un supersonico 5.000 ingegneri

Conferenza CGIL-CGT domani a Milano

Inizia domani a Milano nella sede della Società Unitaria, la conferenza CGIL-CGT, convocata dal comitato permanente di coordinamento di iniziativa delle due confederazioni. La conferenza sarà aperta dal segretario generale della CGIL, Agostino Novella, successivamente Livio Mascarello e Mario Didò, delle due segreterie confederali, terranno le relazioni introduttive. Alla conferenza — che concluderà i propri lavori nella giornata di domenica 13 — parteciperanno i membri delle due segreterie confederali, il Comitato permanente CGIL-CGT al completo, dirigenti nazionali e provinciali delle due organizzazioni e le iniziative comuni da proporre all'insieme dei lavoratori e dei sindacati della CEE.

Nonostante la chiusura del Canale

Benzina: prezzo ridotto in Belgio

Il governo italiano, invece, si appresta a chiedere dieci lire per ogni litro di benzina per versare 100 miliardi alle compagnie

Il governo belga ha preso un secondo provvedimento di riduzione del prezzo della benzina dopo l'aumento subito alla chiusura del canale di Suez. La prima riduzione venne applicata il 13 settembre e fu di 30 centesimi di franco. La nuova riduzione del 9 ottobre è di circa mille lire la tonnellata (una lira in meno per litro di benzina).

Grave lutto del compagno Claudio Truffi

E' deceduta a Reggio Emilia la madre del compagno Claudio Truffi segretario generale della FILZIAT-CGIL. I compagni della FILZIAT partecipano al grave lutto che ha colpito il compagno Truffi e porgono alla famiglia le più sentite e fraterne condoglianze, alle quali si associa il nostro giornale.

Dalla nostra redazione

MILANO, ottobre. Per gli aeroplani da turismo già si vendono le scatole da montaggio e, con un minimo di conoscenze, gli aviatori della domenica possono prendere le vie del cielo. L'aeronautica moderna degli aerei di linea di questa e della prossima generazione produce e vende al contrario « materia grigia ».

Risposta mancata

L'Italia non ha ancora risposto all'invito del governo francese, inglese e tedesco per Aerobus. I più attendibili esperti aeronautici sostengono inascoltiti che l'operazione è possibile e vantaggiosa. Che può realizzarsi in piena indipendenza tecnologica e finanziaria rispetto agli Stati Uniti.

Il risultato, al di là degli ottimismo, è di 5 aerei al mese prodotti in Spagna entro il '70. La previsione di salire a 150 apparecchi entro i prossimi anni deve fare i conti con una agguerrita concorrenza.

Un esempio di collaborazione internazionale nel campo elicotteristico è quello della Agusta con la Bell americana. La fabbrica varesina della Agusta — che ha stabilito il nuovo record del mondo volando a 2000 metri con un carico di 15 tonnellate (a destra).

Respiro europeo

Il Piaggio, sigla PD-808, viene anticipato dal Jet-Falcon francese della Dassault. Quest'ultimo « executive » è stato adottato dal capitano dell'editoria Rizzoli. La casa francese ne ha già venduti un centinaio di esemplari. Altri 100 deve farli la Pan American che li usa da « trainer » di addestramento per i piloti e come aerotaxi. Magnati disposti a spendere circa un miliardo per un aereo da affari in realtà ne spuntano pochi. C'è poi l'Airbus-Jet tedesco col delta delle ali rovesciate in avanti, un migliore sostituito alle basse velocità. L'ha acquistato recentemente il re del cemento Pesenti. Ma c'è un aereo accettato in colaudatore nel metterne in evidenza i pregi al volo lento.

Troppi concorrenti per gli aerei da affari, come si vede. E affari soffocante per le cosiddette iniziative « modeste » e tranquille e di sicuro esito. Per uscire dai guai dobbiamo passare dalle cosiddette « produzioni leggere » a « pool » per l'aerobus. Bisogna dare un respiro europeo alla nostra aeronautica assicurando un ruolo di guida alle partecipazioni statali con l'istituzione dell'Avio Sud. Per salire sull'A300, l'arca aeronautica europea, non ci manca la necessaria dose tecnologica e finanziaria. Per ora manca soltanto la volontà politica di metterci piede. Marco Marchetti

Il ministro Bosco non applica la legge

Raccogliatrici d'olive al lavoro senza tutela

Le commissioni comunali di collocamento non si riuniscono — L'8 novembre a Milano manifesteranno mezzadri e fittavoli — Una lettera CGIL-Alleanza al governo sul Regolamento dello zucchero — Domani in Sicilia sciopero braccianti e coloni

Con una lettera al ministro del Lavoro, sen. Bosco, la Federazione braccianti ha nuovamente sollecitato la costituzione e il funzionamento dei comitati comunali per avviare al lavoro le raccogliatrici di olive. Diecentomila lavoratori lavoreranno nei prossimi mesi negli oliveti (la raccolta è già iniziata in Calabria) ed hanno diritto di essere assunti nelle forme di legge e col rispetto dei diritti contrattuali e previdenziali, stabiliti con la categoria: per far ciò è indispensabile la collaborazione del ministero del Lavoro e dei suoi uffici periferici. Gli uffici provinciali del Lavoro, invece, non costituiscono — talvolta anche dopo che è stato il soggetto del collocamento — le commissioni comunali di collocamento, o non le convocano. Il vergognoso mercato di piazza della manodopera ha così visto e continuerà a vedere la sistematica violazione dei contratti e l'evulsione di contri-